

CORSA IN MONTAGNA - NORME GENERALI



1 - La corsa in montagna: definizione

La corsa in montagna è una specialità dell'atletica leggera.

La gara di corsa in montagna si svolge all'aperto, su un percorso naturale, in prevalenza composto da mulattiere, sentieri e prati, con tracciati di salita e discesa, con dislivello positivo o negativo secondo quanto indicato nella successiva tabella di riferimento.

Almeno il 60% della lunghezza del percorso deve essere su sentieri, strade sterrate, pavé, ciottolato o comunque superfici non asfaltate.

2 - Il percorso di gara

2.1 - Caratteristiche, distanze e dislivelli del percorso di gara

Le gare di corsa in montagna si svolgono su percorsi che variano nelle caratteristiche e distanze a seconda della categoria degli atleti partecipanti e del tipo di manifestazione. Sono individuate tre tipologie di gare:

- Distanze classiche
- Lunghe Distanze
- Chilometro Verticale

Distanze classiche:

Categoria	Distanza M gara individuale	Distanza F gara individuale	Distanza M gara a staffetta (per frazione)	Distanza F gara a staffetta (per frazione)	Dislivello medio
Pro/Sen	Max km. 15	Max km. 15	Max km. 10	Max km. 6	da un massimo del 25% ad un minimo del 7,5% sia in salita che in discesa
Jun	Max km. 10	Max km. 6	Max km. 10	Max km. 6	
Ai/e	Max km. 5				da un massimo del 15% ad un minimo del 7,5% sia in salita che in discesa
Ci/e	Max km. 3.5				
Ri/e	Max km. 1.5				
Eso M/F	Max km. 1				
Mas (fino MM75 e MF75) TM/TF	Max km. 15	Max km. 15	Max km. 10	Max km. 6	da un massimo del 25% ad un minimo del 7,5% sia in salita che in discesa

Distanze non classiche:

Gara:	Lunghezza	Dislivello medio	Categorie ammesse
Lunghe distanze	oltre 15km, fino a	da un massimo del 25% ad	Pro/Sen/Mas M/F 35-

	42 km	un minimo del 7,5% sia in salita che in discesa	75/ TM/TF
Chilometro Verticale	m. 2500-5000	+1000m esatti	Jun/Pro/Sen/Mas M/F 35-75/ TM/TF

Le gare di Chilometro Verticale si svolgono individualmente e sono aperte alle Categorie Junior, Promesse, Senior maschile e Femminile fino ai gruppi di età SM e SF 75. A seconda delle condizioni logistiche, la manifestazione potrà svolgersi con partenza in linea o con partenza a cronometro. Partenza e arrivo dovranno preferibilmente essere raggiungibili da mezzi di trasporto.

I percorsi delle gare di corsa in montagna dovranno svolgersi ad una quota inferiore a metri 3.000 s.l.m, salvo deroghe da parte del settore tecnico federale o del tecnico omologatore (laddove previsto).

2.2 - Partenza e arrivo

La partenza, l'arrivo ed i cambi di frazione devono preferibilmente trovarsi in località raggiungibili con automezzi e/o impianti funiviari e devono disporre di locali idonei ad ospitare (e riparare in caso di cattivo tempo) i concorrenti ed i servizi di gara.

L'arrivo e i cambi di frazione devono essere presegnalati ad una distanza di 500 metri ed essere ben visibili a distanza.

2.3 - La zona di cambio

La zona di cambio è di m.20 ed è delimitata da due linee. Al centro sarà tracciata un'altra linea per il rilevamento cronometrico della frazione.

Il cambio tra l'atleta che conclude la propria frazione ed il successivo dovrà avvenire mediante un contatto diretto tra i due atleti.

2.4 – La tenuta di gara

E' vietato l'uso di scarpe chiodate e di bastoncini da trekking o da sci.

2.5 – Cronometraggio

2.5.1 Per le tutte le gare è necessario il servizio di cronometraggio, che sarà svolto nelle modalità scelte dal Comitato Organizzatore o previsto dai dispositivi federali.

2.5.2 Nelle gare di Lunghe Distanze sono previsti uno o più punti di controllo cronometrico intermedio, fissati in base alla distanza complessiva e alle caratteristiche logistiche del tracciato di gara, in accordo con il tecnico omologatore laddove prevista l'omologazione del percorso. Gli atleti che non transiteranno al punto di controllo entro il limite temporale fissato verranno considerati fuori gara e ricondotti al punto di partenza/arrivo a cura del comitato organizzatore.

Il comitato organizzatore di gare su distanze classiche ha altresì facoltà di introdurre punti di controllo cronometrico intermedio con le stesse modalità regolamentari e operative.

2.6 – Rifornimenti e spugnaggi

Lungo il percorso possono essere allestiti, a cura degli organizzatori, punti di rifornimento e spugnaggio, la cui dislocazione, concordata con il tecnico omologatore laddove previsto, va preventivamente comunicata ai concorrenti. Il servizio va concordato preventivamente con il Delegato Tecnico e svolto secondo le norme internazionali. In base alle condizioni meteo o a particolari situazioni logistiche, il Delegato Tecnico può decidere di rendere "libero" il servizio di spugnaggio, mantenendo invece nei punti prefissati il servizio di rifornimento. Nelle gare di "Lunghe Distanze" è altresì prevista la possibilità da parte degli atleti di correre in regime di "autosufficienza" (zainetto tecnico, zainetti idrici tipo camelback, portaborracce, eccetera), fatta salva la necessità di rendere visibile al

controllo il proprio pettorale di gara.

2.7 – Segnaletica del percorso

Il tracciato di gara, conforme alla normativa internazionale, deve essere segnalato in modo inequivocabile. La segnaletica del percorso deve essere fatta nel pieno rispetto della natura e dunque preferibilmente con materiale rimovibile o biodegradabile. Freccie, nastri, bandierine e altra segnaletica di percorso devono essere posti l'una dall'altra a distanza tale da rendere la tracciatura del percorso inequivocabile e visibile in ogni condizione meteorologica. La segnaletica deve essere affidata alle cure di una o più persone esperte e responsabili designate dal Comitato Organizzatore. Ai crocevia, oltre alla segnaletica, deve essere operante una persona addetta al controllo.

2.8 – Sorpasso

Il percorso deve consentire quanto più possibile il sorpasso tra almeno due concorrenti e in tal senso dovrà essere allestito il tracciato di gara.

3 – Approvazione e omologazione del percorso gara

Tutte le procedure previste nelle presenti “Norme per l'organizzazione delle manifestazioni - corsa in montagna” ai successivi commi 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6 dovranno ritenersi valide al solo fine Tecnico/Sportivo.

Sarà pertanto di competenza del Comitato Organizzatore la responsabilità che la scelta dell'area su cui verterà l'evento sportivo ed il relativo percorso gara garantiscano la messa in sicurezza di tutti i partecipanti. Al Comitato Organizzatore rimane sempre in carico il rispetto delle norme relative alla sicurezza dei concorrenti e degli ufficiali di gara, come dettato dal RTI emanato dalla IAAF in tema di corsa in montagna.

3.1 – Approvazione

Il percorso gara, alla data dello svolgimento della manifestazione, deve risultare approvato dalla Fidal. Per ottenere l'approvazione di una gara di corsa in montagna di qualsiasi tipologia e livello, il Comitato Organizzatore deve inviare al Comitato Regionale di riferimento anche la documentazione tecnica del percorso gara secondo quanto stabilito dal successivo articolo 3.4. Ciascun Comitato Regionale, avvalendosi delle competenze dei Tecnici Omologatori operanti sul territorio o di loro responsabile, verifica la corrispondenza del percorso gara alle normative dettate dal vigente regolamento, con particolare riferimento al precedente art. 2.1.

3.2 – Omologazione

Per le manifestazioni di carattere istituzionale (Campionati Italiani, Campionati Regionali nelle loro varie tipologie) è obbligatoria l'omologazione del percorso gara.

La misurazione del percorso sarà effettuata da parte del Tecnico Omologatore su incarico assegnato dalla Fidal Nazionale G.G.G. per i Campionati Italiani o dal Comitato Regionale competente per i Campionati Regionali: in entrambi i casi sarà cura della Fidal Nazionale il rilascio del certificato di omologazione finale. L'omologazione del percorso gara avrà la validità di 5 anni e dovrà essere richiesta dal comitato organizzatore al GGG nazionale per le manifestazioni istituzionali nazionali o al Comitato Regionale di riferimento per quelle regionali. La richiesta di omologazione deve pervenire almeno 60 giorni prima dello svolgimento della gara, anche al fine di permettere la pubblicazione del certificato di omologazione sui dispositivi federali. La tassa di omologazione è stabilita dal Consiglio Federale per le manifestazioni nazionali e internazionali, mentre ciascun Comitato Regionale stabilisce quella relativa alle manifestazioni di carattere regionale.

Per qualsiasi altra manifestazione inserita nei calendari federali e rientrante nei parametri dettati dalla tabella del su indicato art. 2.1, ogni Comitato Organizzatore potrà comunque richiedere al Comitato Regionale di riferimento (gare regionali) o all'Ufficio Centrale del GGG (gare nazionali e internazionali) l'omologazione del proprio percorso gara, secondo le stesse modalità descritte in questo art. 3.2 e nei successivi artt. 3.3, 3.4, 3.5

3.3 – Sopralluogo per omologazione

Laddove previsto, la Società organizzatrice deve inviare alla Fidal Nazionale - Ufficio Centrale del G.G.G. o al Comitato Regionale G.G.G. di competenza, richiesta scritta di omologazione percorso gara, unitamente a copia di avvenuto versamento della tassa di omologazione.

Il versamento della tassa dovrà essere effettuato a favore della Fidal Nazionale o del Comitato Regionale Fidal di riferimento. Il modulo di richiesta per le gare nazionali e internazionali è disponibile sul sito della Fidal "Giudici/modulistica" e dovrà essere compilato in tutte le sue parti. Sarà cura dei Comitati Regionali predisporre analoga modulistica o indicare le modalità attraverso le quali dovrà essere formulata la richiesta.

3.4 – Documentazione cartografica

In sede di approvazione gara, il Comitato Organizzatore dovrà inviare al proprio Comitato Regionale di riferimento anche la documentazione tecnica del percorso di gara che potrà essere inviata via mail o fornita su supporto informatico (CD,DVD, pen drive, memory card...) estrapolandola dai dati e dagli elaborati grafici forniti dai principali strumenti di misurazione satellitare e in scala sovrapponibile a quella successivamente indicata (conservazione del rapporto 1:5 tra altimetria e distanza metrica). In alternativa potrà essere prodotta in formato cartaceo, secondo queste indicazioni:

- 1 copia della planimetria in scala adatta alla distanza di gara, evidenziando il tracciato proposto;
- 1 copia del profilo lungi-altimetrico nelle seguenti scale:
- Distanze classiche - Categorie Juniores, Promesse, Seniores: scala longitudinale: 1: 50.000 ed altimetrica 1:10.000;
- Km Verticale e Categorie Allievi, Cadetti, Ragazzi ed Esordienti: scala longitudinale 1:10.000 ed altimetrica 1:2.000
- Lunghe Distanze: scala longitudinale: 1:100.000 ed altimetrica 1:20.000

Laddove previsto o laddove richiesta l' omologazione del percorso, la medesima documentazione dovrà essere fornita dal Responsabile Tecnico designato dalla Società organizzatrice al Tecnico Omologatore incaricato. Durante il sopralluogo la Società organizzatrice dovrà fornire al Tecnico Omologatore tutta l'assistenza necessaria.

3.5 – Competenze

Il Tecnico Omologatore dovrà firmare il rapporto di omologazione e inviarlo, unitamente alle copie cartografiche in formato digitale di cui al punto 3.4, alla Fidal Nazionale - Ufficio centrale G.G.G.

La Fidal Nazionale, sulla base della documentazione ricevuta dal Tecnico Omologatore, rilascerà il certificato di omologazione del percorso gara, che sarà inviato a:

- Società organizzatrice che dovrà pubblicarlo sul programma ufficiale della gara;
- Comitato Regionale della regione competente per territorio qualora l'omologazione venga rilasciata dalla Fidal Nazionale;
- Fiduciario Regionale del Gruppo Giudici Gare che, a sua volta, dovrà farne avere copia al Delegato Tecnico della manifestazione.

Una copia rimarrà nell'archivio dell'ufficio Centrale GGG o del Comitato

Regionale competente.

3.6 – Variazioni di percorso

- La prassi sopra descritta dovrà essere ripetuta qualora il percorso dovesse essere variato e/o modificato.
- Eventuali “mutamenti dell'ultima ora”, dovuti a cause di forza maggiore, dovranno essere segnalati al Delegato Tecnico competente, proponendo la variazione del tratto del percorso interessato che dovrà comunque rispettare i criteri tecnici dettati dal presente regolamento.

4 – Il Regolamento di gara

Il regolamento della gara dovrà essere presentato per l'approvazione al Comitato Regionale competente per territorio e dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- a) l'Organizzazione (Società/Ente organizzatore, sede ed indirizzo del responsabile, indirizzi mail e numeri di telefono/fax per le informazioni);
- b) il Direttore di gara;
- c) il Direttore di percorso;
- d) il Capo dei controlli;
- e) i Responsabili dei vari servizi;
- f) la tipologia di gara: individuale, a staffetta, a coppie; distanza classica, lunghe distanze, chilometro verticale;
- g) le categorie previste (Esordienti, Ragazzi, Cadetti, Allievi, Juniores, Promesse, Seniores, maschili e femminili),
- h) la qualifica della manifestazione (Regionale, Nazionale, Internazionale);
- i) le caratteristiche particolari della manifestazione (prova di un Campionato, ecc.);
- l) il profilo altimetrico e planimetrico del percorso, gli estremi del certificato di omologazione laddove previsto;
- m) le caratteristiche della premiazione;
- n) i mezzi di collegamento e trasporto tra la partenza e l'arrivo, qualora questi si trovino in località differenti;
- o) le modalità ed il termine per l'iscrizione;
- p) eventuali rimborsi spesa;
- q) informazioni di carattere logistico;
- r) il programma orario della manifestazione.

5 - Gli obblighi degli organizzatori

5.1 – Servizi da garantire

Gli organizzatori si assumono tutti gli oneri relativi all'organizzazione della competizione e rispondono del buon andamento della manifestazione nei confronti della FIDAL.

Essi devono assicurare tutti i servizi prescritti dal presente regolamento e, in particolare:

- a) l'assistenza medica durante l'intero svolgimento della manifestazione;
- b) il servizio sanitario di "pronto soccorso";
- c) il servizio d'ordine;
- d) la presenza dei Giudici di gara e dei Cronometristi, secondo le norme federali;
- e) la segreteria (ivi compresi locali e materiali per la segreteria);
- f) il trasporto indumenti (se necessario);
- g) il ristoro all'arrivo ed ai cambi di frazione;
- h) gli eventuali punti di rifornimento e spugnaggio lungo il percorso;
- i) la dislocazione di idoneo personale lungo il percorso, in maniera tale da avere l'intero svolgimento della manifestazione sotto controllo;
- l) la presenza del Direttore di gara, del Direttore di percorso e del Capo dei

controlli;
m) le apparecchiature per la diffusione delle informazioni;
n) un'adeguata cerimonia di premiazione;

5.2 – Il Direttore di gara.

Al Direttore di gara viene affidata la direzione della manifestazione. Egli risponde del suo operato al Delegato Tecnico. A lui fanno capo tutti i responsabili dei servizi organizzativi della gara.

5.3 – Il Direttore del percorso.

Il Direttore del percorso è il responsabile, oltre che della sistemazione e preparazione del percorso, anche dei seguenti servizi:

- a) segnalazione del chilometraggio;
- b) segnalazione del tracciato;
- c) dislocazione dei controlli, dei rifornimenti e degli spugnaggi, del pronto soccorso, del collegamento radio, dei servizi d'ordine e degli altri servizi previsti dal regolamento di gara.

5.4 – Il Capo dei controlli

Il Capo dei controlli si accerta che ogni incaricato al controllo dei passaggi in punti prefissati si rechi sul posto assegnato con un congruo margine di tempo e che sia in grado di svolgere le sue mansioni. Al termine della gara deve raccogliere le 'distinte' dei passaggi e consegnarle all'Arbitro Corse o altro incaricato del GGG, che in autonomia può predisporre altri punti di controllo.

5.5 – Il Servizio Sanitario e di Soccorso

Il Responsabile del servizio sanitario deve essere designato dal Comitato Organizzatore.

Un medico, incaricato dal Comitato Organizzatore, deve essere in servizio dall'orario di ritrovo alla conclusione delle gare.

Il servizio di soccorso lungo il percorso ed all'arrivo deve essere affidato a personale qualificato e dotato di mezzi idonei e si svolge sotto la direzione del Responsabile del servizio sanitario.

6 – Punteggi, classifiche e tempo massimo

6.1 – Norme di classifica

Per le gare individuali sarà compilata una classifica individuale di categoria e quando previsto dal regolamento gara approvato una classifica di società. Anche per le gare a squadre sarà redatta una classifica di squadra per ciascuna categoria.

Per le gare a staffetta, oltre alla classifica finale di categoria, verrà stilata una classifica individuale per ciascuna frazione.

6.2 – Criteri di punteggio

Laddove non diversamente specificato nel regolamento gara approvato, nelle gare individuali la classifica per società sarà redatta assegnando il seguente punteggio:

- Juniores femminile: 1° classificata 30 punti;
- Juniores maschile: 1° classificato 40 punti;
- Seniores-Promesse femminile: 1° classificata 40 punti;
- Seniores-Promesse maschile: 1° classificato 80 punti.

Scalando di un punto, saranno attribuiti punteggi agli altri atleti classificati.

Un punto sarà comunque assegnato anche all'ultimo atleta classificato in tempo massimo.

Nelle classifiche delle gare delle categorie Allievi, Cadetti e Ragazzi sia maschile che femminile, al primo atleta classificato di ciascuna categoria verranno assegnati tanti punti quanti sono gli atleti classificati. Scalando di un punto, sarà attribuito il punteggio agli altri atleti classificati.

6.3 – Classifiche di Società

Al termine di ogni gara individuale, se previste dal dispositivo della manifestazione, saranno stilate anche le classifiche per Società sia maschili sia femminili.

Nelle gare settore Seniores-Promesse e Juniores, così come nelle categorie Allievi, Cadetti, Ragazzi, sia maschili sia femminili, le classifiche di Società verranno redatte sommando tutti i punteggi degli atleti classificati, salvo diversa specifica del regolamento di Campionato federale o del singolo regolamento di gara approvato.

In tutte le gare risulterà vincitrice la Società con il miglior punteggio tra quelle classificate, secondo l'ordine del punteggio ottenuto.

In tutti i tipi di classifica di Società, in caso di parità, verrà classificata prima la Società con l'atleta con il miglior piazzamento.

Gli atleti, le staffette e le squadre arrivate fuori tempo massimo non porteranno punteggio, né avranno diritto a premi.

6.4 – Tipologie di classifiche

Se previste dal regolamento della manifestazione, nelle gare individuali a carattere provinciale, regionale, nazionale possono essere inoltre stilate le seguenti classifiche di Società:

- assoluta maschile: somma delle classifiche di Società Seniores-Promesse maschili e Juniores maschili;
- assoluta femminile: somma delle classifiche di Società Seniores-Promesse femminili e Juniores femminili;
- giovanile maschile: somma delle classifiche di Società Allievi, Cadetti e Ragazzi;
- giovanile femminile: somma delle classifiche di Società Allieve, Cadette e Ragazze.

6.5 – Il tempo massimo

Salvo diversa specifica regolamentare, il tempo massimo in tutte le gare assolute e giovanili è dato dal doppio del tempo ottenuto dal primo classificato di ogni categoria.

7 – Norma conclusiva

Per quanto non contemplato si rimanda ai regolamenti specifici e alle norme generali per lo svolgimento dei Campionati Federali di Corsa in Montagna.

CORSA IN MONTAGNA – NORME ATTIVITA'

1. Norme generali per lo svolgimento dei Campionati Federali

- a) Le iscrizioni ai Campionati Italiani Individuali e di Società di Corsa in Montagna dovranno essere effettuate in conformità a quanto previsto dai dispositivi dei singoli Campionati Federali.
- b) Le gare di Campionato Italiano di Corsa in Montagna per le categorie Juniores e Promesse/Seniores, maschili e femminili, si svolgeranno su percorsi diversi per le varie categorie ed avranno luogo nella stessa località e nell'ambito della stessa manifestazione.
- c) Per tutti i Campionati di Corsa in Montagna il tempo massimo sarà ottenuto raddoppiando il tempo del primo/a classificato/a o della prima staffetta, arrotondando per eccesso o per difetto.
- d) Gli atleti ritirati, squalificati, o fuori tempo massimo non conseguiranno

punteggio valido ai fini delle classifiche finali individuali e di Società.

e) Qualora ad un Campionato Italiano valido sia per il titolo individuale sia per quello di Società partecipino atleti stranieri, gli stessi non conseguiranno punteggio ai fini della classifica individuale finale, ma esclusivamente ai fini della classifica del C.d.S., sulla base dell'art. 3.3 delle Disposizioni Generali delle "Norme Attività".

f) Gli atleti stranieri che si trovano nelle condizioni di cui al p. 4.2 delle Disposizioni Generali delle "Norme Attività", possono partecipare ai Campionati Italiani Individuali concorrendo all'assegnazione del titolo. Nei C.d.S. gli stessi atleti vengono considerati nella quota degli "Atleti Italiani".

g) E' vietato l'uso di scarpe chiodate o l'uso di bastoncini da trekking o da sci.

h) Rifornimenti e spugnaggi. Lungo il percorso possono essere allestiti, a cura degli organizzatori, punti di rifornimento e spugnaggio, la cui dislocazione, concordata con il tecnico omologatore, va preventivamente comunicata ai concorrenti. Il servizio va preventivamente concordato con il Delegato Tecnico e svolto secondo le norme internazionali. In base alle condizioni meteo o a particolari situazioni logistiche, il Delegato Tecnico può decidere di consentire il servizio di spugnaggio lungo tutto il percorso, mantenendo invece nei punti prefissati il servizio di rifornimento.

2. Norme di indennità

Gli organizzatori di Manifestazioni Nazionali ed Internazionali devono prevedere le indennità dettagliate nel documento "Indennità Manifestazioni 2014".

CAMPIONATO ITALIANO INDIVIDUALE e di SOCIETA' (PRO/SEN)

1. La FIDAL indice il Campionato Italiano Individuale e di Società maschile e femminile (Pro/Sen) di Corsa in Montagna.

2. Fasi di svolgimento

Il Campionato si svolge in due prove di cui una in salita e discesa (a circuito) ed una prevalentemente in salita.

3. Programma tecnico

Per quanto concerne lo sviluppo chilometrico, il programma tecnico è il seguente:

PRO/SEN MASCHILI: da un minimo di km.8 ad un massimo di km. 15

PRO/SEN FEMMINILI: da un minimo di km.6 ad un massimo di km.10

4. Norme di partecipazione

4.1 Possono partecipare atleti/e italiani e stranieri appartenenti alle categorie Promesse e Seniores maschili e femminili.

4.1.1 Gli atleti stranieri partecipano esclusivamente ai fini del C.d.S. ad esclusione degli atleti stranieri nella condizione di "Italiani Equiparati" ai sensi dell'art. 4.2 delle Disposizioni Generali che concorrono anche all'assegnazione del titolo individuale assoluto e di categoria.

4.2 In ciascuna prova gli atleti Seniores e Promesse gareggiano insieme e viene stilata una classifica unica.

4.3 Ad ogni prova ciascuna Società può partecipare con un numero illimitato di atleti/e.

5. Norme di classifica

5.1 Ad ogni prova di Campionato Maschile verranno assegnati 80 punti al primo classificato, 79 al secondo e così scalando di un punto fino all' 80a

classificato che otterrà un punto. Un punto verrà pure assegnato a tutti gli atleti arrivati in tempo massimo.

5.2 Ad ogni prova di Campionato Femminile verranno assegnati 40 punti alla prima classificata, 39 alla seconda e così scalando di un punto fino alla 40a classificata che otterrà un punto. Un punto verrà pure assegnato a tutte le atlete arrivate in tempo massimo.

5.3 Il Campionato Italiano Individuale Maschile e Femminile si articola su due prove e la classifica finale verrà redatta sommando il punteggio ottenuto da ogni atleta in ciascuna prova.

5.3.1 Gli atleti ritirati, squalificati o fuori tempo massimo, non riceveranno punteggio valido ai fini della classifica Finale Individuale e di Società.

5.3.2 In caso di parità tra due o più atleti avrà la precedenza l'atleta con il miglior piazzamento ed in caso di ulteriore parità avrà la precedenza l'atleta con il minor tempo complessivo impiegato nelle due prove. Nella classifica finale verranno inclusi anche gli atleti che abbiano preso parte soltanto ad una delle due prove.

5.4 La classifica di Società di ogni prova verrà determinata dalla somma dei migliori punteggi per un massimo di quattro atleti maschili e per un massimo di tre atlete femminili.

5.5 La classifica finale di Società viene determinata dalla somma dei punteggi conseguiti da ciascuna Società in ognuna delle due prove, aggiungendo ad essi il miglior punteggio conseguito da ogni Società nel Campionato Italiano a Staffetta. Anche le Società classificate in una sola prova o nella sola staffetta concorreranno alla classifica finale.

5.6 In caso di parità verrà classificata prima la Società che avrà ottenuto il maggior punteggio globale in una delle due prove.

5.7 Gli atleti stranieri concorrono alla formazione delle classifiche di Società secondo lo schema riportato al p.3.3 delle Disposizioni Generali delle "Norme Attività".

6. Premi

6.1 A cura del Comitato Organizzatore, riconoscimento almeno alle prime 5 Società maschili classificate in ogni prova ed almeno alle prime 3 Società femminili classificate in ogni prova.

6.2 A cura della FIDAL, medaglia ai primi 3 atleti/e della classifica finale al termine della seconda prova e maglia di Campione Italiano ai vincitori.

6.3 A cura del Comitato Organizzatore, ai primi 50 atleti classificati della categoria Assoluta Maschile ed alle prime 25 atlete classificate della categoria Assoluta Femminile.

7. Indennità

Le Società Organizzatrici dovranno indennizzare le Società che avranno atleti classificati dal 1° al 30° posto nella classifica Assoluta maschile e le atlete classificate dal 1° al 15° posto nella classifica Assoluta femminile. Le indennità saranno corrisposte secondo la tabella di cui al punto a) delle specifiche Norme d'indennità.

CAMPIONATO ITALIANO INDIVIDUALE e di SOCIETA' JUNIORES

1. La FIDAL indice il Campionato Italiano Individuale e di Società Juniores maschile e femminile di Corsa in Montagna.

2. Programma tecnico

Per quanto concerne lo sviluppo chilometrico, il programma tecnico è il seguente:

MASCHILI: da un minimo di km.6 ad un massimo di km.10
FEMMINILI: da un minimo di km. 4 ad un massimo di km.6

3. Fasi di svolgimento

Il Campionato Individuale si svolge in due prove di cui una in salita e discesa (a circuito) ed una prevalentemente in salita.

4. Norme di partecipazione

4.1 Possono partecipare atleti/e italiani e stranieri appartenenti alle categorie Juniores maschili e femminili.

4.1.1 Gli atleti stranieri partecipano esclusivamente ai fini del C.d.S. ad esclusione degli atleti stranieri nella condizione di “Italiani Equiparati” ai sensi dell'art. 4.2 delle Disposizioni Generali che concorrono anche all'assegnazione del titolo individuale di categoria.

4.2 Ad ogni prova ciascuna Società può partecipare con un numero illimitato di atleti/e.

5. Norme di classifica

5.1 Ad ogni prova di Campionato Juniores Maschile verranno assegnati 40 punti al primo classificato, 39 al secondo e così scalando di un punto fino al 40° classificato che otterrà un punto. Un punto verrà pure assegnato a tutti gli atleti arrivati in tempo massimo.

5.2 Ad ogni prova di Campionato Juniores Femminile verranno assegnati 30 punti alla prima classificata, 29 alla seconda e così scalando di un punto fino alla 30° classificata che otterrà un punto. Un punto verrà pure assegnato a tutte le atlete arrivate in tempo massimo.

5.3 Il Campionato Italiano Individuale Juniores Maschile e Femminile si articola su due prove e la classifica finale verrà redatta sommando il punteggio ottenuto da ogni atleta in ciascuna prova.

5.3.1 Gli atleti ritirati, squalificati o fuori tempo massimo, non riceveranno punteggio valido ai fini della classifica Finale Individuale e di Società.

5.3.2 In caso di parità tra due o più atleti avrà la precedenza l'atleta con il miglior piazzamento ed in caso di ulteriore parità avrà la precedenza l'atleta con il minor tempo complessivo impiegato nelle due prove. Nella classifica finale verranno inclusi anche gli atleti che abbiano preso parte soltanto ad una delle due prove.

5.4 La classifica di Società di ogni prova verrà determinata dalla somma dei migliori punteggi per un massimo di tre atleti della categoria Juniores Maschile e per un massimo di due atlete per la categoria Juniores Femminile.

5.5 La classifica finale di Società viene determinata dalla somma dei punteggi conseguiti da ciascuna Società in ognuna delle due prove, aggiungendo ad essi il miglior punteggio conseguito da ogni Società nel Campionato Italiano a Staffetta. Anche le Società classificate in una sola prova o nella sola staffetta concorreranno alla classifica finale.

5.6 In caso di parità verrà classificata prima la Società che avrà ottenuto il maggior punteggio globale in una delle due prove.

6. Premi

6.1 A cura del Comitato Organizzatore, riconoscimento almeno alle prime 3 Società classificate di ogni prova sia per la categoria Juniores Maschile che per la categoria Juniores Femminile.

6.2 A cura della FIDAL, medaglia ai primi 3 atleti/e classificati/e della classifica finale complessiva al termine dell'ultima prova e maglia di Campione Italiano ai vincitori.

6.3 A cura del Comitato Organizzatore, ai primi 30 atleti classificati della

categoria Juniores Maschile ed alle prime 15 atlete classificate della categoria Juniores Femminile di ogni singola prova.

7. Indennità

Le Società Organizzatrici dovranno indennizzare le Società che avranno atleti Juniores Maschili classificati dal 1° al 15° posto ed atlete Juniores Femminili classificate dal 1° al 10° posto.

Le indennità saranno corrisposte secondo la tabella di cui al punto a) delle specifiche Norme di indennità.

CAMPIONATO ITALIANO di SOCIETA' ASSOLUTO (JUN/PRO/SEN)

Norme di Classifica valide per il Campionato Italiano di Società Assoluto di Corsa in Montagna

1. Le classifiche valide per il Campionato Italiano di Società Assoluto (Juniores/Promesse/Seniores) Maschile e Femminile, valido ai fini dell'attribuzione dei voti alle Società, secondo quanto stabilito dallo Statuto Federale (art. 32, comma 10/b), saranno compilate sommando i punti ottenuti dalle stesse Società nei rispettivi Campionati di Società (Pro/Sen e Juniores) con il miglior punteggio ottenuto dalla Società nel Campionato Assoluto di Staffette.

Le Società che si classificheranno in uno soltanto dei due Campionati di Società (Juniores o Pro/Sen) non verranno inserite in questa classifica.

2. In caso di parità verrà classificata prima la Società che avrà ottenuto il maggior punteggio globale di Società in una delle due prove e, in caso di ulteriore parità, nel Campionato Assoluto di Staffette.

CAMPIONATO ITALIANO INDIVIDUALE PROMESSE

1. La FIDAL indice il Campionato Italiano Individuale Promesse Maschile e Femminile di Corsa in Montagna.

2. Programma tecnico

Per quanto concerne lo sviluppo chilometrico, il programma tecnico è il seguente:

PROMESSE MASCHILI: da un minimo di km.8 ad un massimo di km. 15

PROMESSE FEMMINILI: da un minimo di km.6 ad un massimo di km.10

3. Fasi di svolgimento

Il Campionato si svolge in due prove di cui una in salita e discesa (a circuito) e una prevalentemente in salita.

4. Norme di partecipazione

4.1 Possono partecipare atleti/e italiani e stranieri nella condizione di "Italiani Equiparati" ai sensi dell'art. 4.2 delle Disposizioni Generali appartenenti alle categorie Promesse maschili e femminili.

4.2 Ad ogni prova ciascuna Società può partecipare con un numero illimitato di atleti/e.

5. Norme di classifica

5.1 Ad ogni prova di Campionato Promesse Maschile verranno assegnati 30 punti al primo classificato, 29 al secondo e così scalando di un punto fino al 30° classificato che otterrà un punto. Un punto verrà pure assegnato a tutti

gli atleti arrivati in tempo massimo.

5.2 Ad ogni prova di Campionato Promesse Femminile verranno assegnati 20 punti alla prima classificata, 19 alla seconda e così scalando di un punto fino alla 20° classificata che otterrà un punto. Un punto verrà pure assegnato a tutte le atlete arrivate in tempo massimo.

5.3 Il Campionato Italiano Individuale Promesse Maschile e Femminile si articola su due prove e la classifica finale verrà redatta sommando il punteggio ottenuto da ogni atleta nelle due prove.

5.3.1 Gli atleti ritirati, squalificati o fuori tempo massimo, non riceveranno punteggio valido ai fini della classifica Finale Individuale e di Società.

5.3.2 In caso di parità tra due o più atleti avrà la precedenza l'atleta con il miglior piazzamento ed in caso di ulteriore parità avrà la precedenza l'atleta con il minor tempo complessivo impiegato nelle due prove. Nella classifica finale verranno inclusi anche gli atleti che abbiano preso parte soltanto ad una delle due prove.

6. Premi

A cura della FIDAL, medaglia ai primi 3 atleti/e della classifica finale al termine della seconda prova e maglia di Campione Italiano ai vincitori.

A cura del Comitato Organizzatore, ai primi 3 atleti maschili e femminili di ciascuna prova, cumulabili con quelli della rispettiva categoria assoluta.

CAMPIONATO ITALIANO di STAFFETTE di CORSA in MONTAGNA

1. La FIDAL indice i Campionati Italiani di Staffette maschile e femminile di Corsa in Montagna Assoluto, Juniores, Master A (da 35 a 49 anni), Master B (da 50 a 64 anni) e Master C (da 65 a 79 anni).

2. Programma tecnico

Per quanto concerne lo sviluppo chilometrico, il programma tecnico per tutte le categorie è il seguente:

MASCHILI: da un minimo di km.6 ad un massimo di km.9 a frazione

FEMMINILI: da un minimo di km.5 ad un massimo di km 6 a frazione

3. Fasi di svolgimento

I Campionati si svolgono in prova unica.

4. Norme di Partecipazione

4.1 Possono partecipare atleti/e italiani e stranieri nella condizione di "Italiani Equiparati" ai sensi dell'art. 4.2 delle Disposizioni Generali appartenenti alle categorie Juniores, Promesse e Seniores maschili e femminili.

4.2 Per il Titolo Assoluto la squadra può essere composta indifferentemente da atleti Junior, Promesse e Seniores obbligatoriamente tesserati per la Stessa Società.

4.3 Per il Titolo Italiano Junior la Squadra deve essere composta da atleti Junior della stessa Società.

4.4 Per il Titolo Italiano Master A la squadra deve essere composta da atleti di età compresa tra 35 e 49 anni, appartenenti alla stessa Società. Per il Titolo Italiano Master B la squadra deve essere composta da atleti di età compresa tra 50 e 64 anni, appartenenti alla stessa Società. Per il Titolo Italiano Master C la squadra deve essere composta da atleti di età compresa tra 65 e 79 anni, appartenenti alla stessa Società.

4.5 Se una squadra è composta da atleti della stessa Società, ma appartenenti a categorie diverse, verrà classificata nella categoria di appartenenza del suo componente più giovane, ad esclusione della categoria juniores.

4.6 Ciascuna Società può partecipare con un numero illimitato di staffette. Ogni staffetta maschile è composta da 3 atleti (ad eccezione di quella Juniores e di quella Master C che sono composte da 2 atleti), mentre le staffette femminili da 2 atlete.

4.7 Ogni Società dovrà confermare le ore 18.00 del giorno precedente la gara le iscrizioni con relativo ordine di partenza dei propri frazionisti. Eventuali sostituzioni sono possibili sino a 60' dal via, senza possibilità di cambiare l'ordine dei frazionisti.

5. Norme di classifica

5.1 Alla prima staffetta maschile verranno assegnati 200 punti, alla seconda 190, alla terza 180 e così via scalando di 5 punti fino alla decima che avrà 10 punti. Dalla 11a si proseguirà scalando di 5 punti fino alla 30a classificata. Tre punti riceveranno le rimanenti staffette classificate in tempo massimo.

Alla prima staffetta Femminile verranno assegnati 90 punti, alla seconda 85, alla terza 80 e così via scalando di 5 punti fino alla 10° che avrà punti 45.

Dalla 11a staffetta si proseguirà scalando di 3 punti fino alla 20a. Due punti verranno assegnati alle rimanenti staffette classificate in tempo massimo.

Ai fini della sola classifica finale di Società Juniores, per la categoria Juniores maschile si applicherà lo stesso criterio di punteggio valido per la classifica assoluta femminile. Alla prima staffetta della categoria Juniores femminile verranno assegnati 50 punti, alla seconda 45, alla terza 40 e così via scalando di 5 punti fino alla 10a che avrà 5 punti. Due punti verranno assegnati alle rimanenti staffette classificate in tempo massimo.

Il miglior punteggio conseguito da ciascuna Società nella classifica assoluta maschile e in quella femminile confluirà sia nella classifica finale del Campionato Italiano di Società (Pro/Sen) sia nella classifica finale del Campionato Italiano di Società Assoluto (Jun/Pro/Sen).

5.2 Verrà redatta una classifica generale in base all'ordine di arrivo delle staffette dalla quale verranno estrapolate le seguenti classifiche: Assoluta, Juniores, Master A, Master B e Master C. Verrà redatta anche una classifica individuale per ogni singola frazione con tutti gli atleti partiti ed arrivati anche qualora la staffetta non abbia concluso la gara.

5.3 Su specifica richiesta del Settore Tecnico Federale potranno partecipare anche atleti a titolo individuale: gareggeranno nella prima frazione della staffetta e verranno inseriti nella classifica individuale di frazione, con possibilità di accesso ad eventuali premiazioni individuali.

6. Premi

6.1 A cura della FIDAL, agli atleti/e delle staffette prime classificate vengono assegnate le maglie di "Campione Italiano Staffette Assoluto", di "Campione Italiano Staffette Junior", di "Campione Italiano Staffette Master A", di "Campione Italiano Staffette Master B" e di "Campione Italiano Staffette Master C". Medaglie alle prime 3 staffette della categoria Assoluta ed alle prime 3 delle categorie Junior, Master A, Master B e Master C, senza limite di accesso al podio per staffette della stessa Società.

6.2 A cura del Comitato Organizzatore, riconoscimento alle prime 3 Società classificate maschili ed alle prime 3 femminili.

7. Indennità

La Società Organizzatrice dovrà indennizzare le staffette Maschili dalla 1^ alla 15^ e le staffette Femminili dalla 1^ alla 10^ indipendentemente dalla categoria di appartenenza.

Le indennità saranno corrisposte secondo la tabella di cui al punto a) delle specifiche Norme d'indennità.

CAMPIONATO ITALIANO INDIVIDUALE e di SOCIETA' ALLIEVI/E

1. La FIDAL indice i Campionato Italiano Individuale di Corsa in Montagna Allievi/e.

2. Programma tecnico

Per quanto concerne lo sviluppo chilometrico, il programma tecnico è il seguente:

ALLIEVI: da un minimo di km. 4 ad un massimo di km. 5

ALLIEVE: da un minimo di km. 2.5 ad un massimo di km. 3,5

3. Fasi di svolgimento

Il Campionato si svolge in prova unica.

4. Norme di partecipazione

4.1 Possono partecipare atleti/e italiani e stranieri appartenenti alle categorie Allievi maschili e femminili.

4.1.1 Gli atleti stranieri partecipano esclusivamente ai fini del C.d.S. ad esclusione degli atleti stranieri nella condizione di "Italiani Equiparati" ai sensi dell'art. 4.2 delle Disposizioni Generali che concorrono anche all'assegnazione del titolo individuale di categoria.

4.2 Ad ogni prova ciascuna Società può partecipare con un numero illimitato di atleti/e.

5. Norme di classifica

5.1 I vincitori delle categorie Allievi ed Allieve, saranno proclamati Campioni d'Italia.

5.2 Verrà stilata una classifica di Società tenendo conto del miglior punteggio ottenuto fino ad un massimo di 4 Allievi e fino ad un massimo di 3 Allieve:

- 60 punti al primo classificato della categoria Allievi

- 40 punti alla prima classificata della categoria Allieve

scalando poi di un punto per i successivi classificati/e; un punto verrà pure assegnato a tutti gli atleti/e arrivati in tempo massimo.

6. Premi

6.1 A cura della FIDAL, medaglia ai primi/e 3 classificati/e e maglia di Campione Italiano ai vincitori.

6.2 A cura del Comitato Organizzatore, riconoscimento alle prime 5 Società classificate maschili ed alle prime 5 Società classificate femminili.

6.3 A cura del Comitato Organizzatore, ai primi 15 classificati/e.

7. Indennità

La Società Organizzatrice dovrà indennizzare le Società maschili e femminili classificate dal 1° al 6° posto. Le indennità saranno corrisposte secondo la tabella di cui al punto b) delle specifiche Norme d'indennità.

CAMPIONATO ITALIANO di STAFFETTE ALLIEVI/E

1. La FIDAL indice il Campionato Italiano di Staffette di Corsa in Montagna Allievi/e.

2. Programma tecnico

Le distanze da percorrere dovranno essere, per ogni staffettista, pari a quelle indicate sulle tabelle individuali di categoria.

3. Fasi di svolgimento

I Campionati si svolgono in prova unica.

4. Norme di partecipazione

4.1 Possono partecipare atleti/e italiani e stranieri nella condizione di "Italiani Equiparati" ai sensi dell'art. 4.2 delle Disposizioni Generali appartenenti alle categorie Allievi maschili e femminili.

4.2 Alla prova ogni Società può partecipare con un numero illimitato di staffette composte da due atleti, ma soltanto un massimo di 2 staffette porteranno punteggio agli effetti della classifica di Società.

4.3 Su specifica richiesta del Settore Tecnico Federale potranno partecipare anche atleti a titolo individuale: gareggeranno nella prima frazione della staffetta e verranno inseriti nella classifica individuale di frazione, con possibilità di accesso ad eventuali premiazioni individuali.

4.4 Ogni Società dovrà confermare le ore 18.00 del giorno precedente la gara le iscrizioni con relativo ordine di partenza dei propri frazionisti. Eventuali sostituzioni sono possibili sino a 60' dal via, senza possibilità di cambiare l'ordine dei frazionisti.

5. Norme di classifica

5.1 Le staffette vincitrici, sia maschili sia femminili, verranno proclamate Campioni d'Italia.

5.2 La classifica di Società allievi verrà stilata assegnando 80 punti alla prima staffetta classificata, 76 alla seconda, 72 alla terza e così via fino alla 10a che avrà punti 44. Dalla 11° staffetta classificata si proseguirà scalando di 2 punti. Due punti verranno assegnati a tutte le staffette classificate in tempo massimo.

5.3 La classifica di Società allieve, verrà stilata assegnando 60 punti alla prima staffetta classificata, 56 alla seconda, 52 alla terza e così via fino alla decima che avrà punti 24. Dall'undicesima in poi si proseguirà scalando di due punti in due punti. Due punti spetteranno a tutte le staffette classificate in tempo massimo.

5.4 Verrà redatta una Classifica generale in base all'ordine di arrivo delle staffette, verrà altresì redatta una classifica individuale per ogni singola frazione con tutti gli atleti partiti ed arrivati anche qualora la staffetta non abbia concluso la gara.

6. Premi

6.1 A cura della FIDAL, maglie di "Campione Italiano" alle staffette prime classificate e medaglie alle prime 3 staffette classificate.

6.3 A cura degli Organizzatori, alle prime 10 staffette maschili e femminili.

7. Indennità

La Società Organizzatrice dovrà indennizzare le Società maschili e femminili classificate dal 1° al 6° posto. Le indennità saranno corrisposte secondo la tabella di cui al punto b) delle specifiche Norme d'indennità.

CAMPIONATO ITALIANO di SOCIETA' GIOVANILE (ALLIEVI/E)

Norme di Classifica valide per il Campionato Italiano di Società Giovanile (Allievi/e) di Corsa in Montagna

1. Le classifiche valide per il Campionato Italiano di Società Giovanile Maschile (Allievi), valido ai fini dell'attribuzione dei voti alle Società, secondo quanto stabilito dallo Statuto Federale (art. 32, comma 10/b), saranno compilate tenendo conto del miglior punteggio ottenuto dal piazzamento fino a 4 atleti nella gara individuale e da quello ottenuto fino a 2 staffette nella gara di Campionato di Staffette Allievi.

2. Le classifiche valide per il Campionato Italiano di Società Giovanile Femminile (Allieve), valido ai fini dell'attribuzione dei voti alle Società, secondo quanto stabilito dallo Statuto Federale (art. 32, comma 10/b), saranno compilate tenendo conto del miglior punteggio ottenuto dal piazzamento fino a 3 atlete nella gara individuale e da quello ottenuto fino a 2 staffette nella gara di Campionato di Staffette Allieve.
3. In caso di parità verrà classificata prima la Società che avrà ottenuto il miglior punteggio globale di Società in uno dei due Campionati.
4. Le Società che non parteciperanno ad entrambi i Campionati (Campionato Italiano Individuale e Campionato di Staffetta) non saranno incluse nella classifica finale del Campionato Italiano di Società Giovanile (Allievi/e).
5. A cura della FIDAL, riconoscimento alle Società vincitrici del Campionato Italiano di Società Giovanile, maschile (allievi) e femminile (allieve).

CAMPIONATO ITALIANO INDIVIDUALE, per REGIONI e per SOCIETA' CADETTI/E

1. La FIDAL indice il Campionato Italiano Individuale, per Regioni e per Società di Corsa in Montagna per la categoria Cadetti/e.

2. Programma tecnico

Per quanto concerne lo sviluppo chilometrico, il programma tecnico è il seguente:

CADETTI: da un minimo di km.2,5 ad un massimo di km.3,5.

CADETTE: da un minimo di km.1,8 ad un massimo di km.2,5.

3. Fasi di svolgimento

Il Campionato si svolge in prova unica, ma il Trofeo per Regioni può anche essere svolto in altra sede, abbinato ad altra manifestazione istituzionale.

4. Norme di partecipazione

Per Regioni:

Ciascuna Regione può partecipare con rappresentative composte da un massimo di 3 Cadetti e 3 Cadette. Le spese di soggiorno degli atleti e accompagnatori sono a carico di ciascun Comitato Regionale.

Per Società:

Ogni Società può partecipare con un numero illimitato di Cadetti e Cadette. Tutte le spese sono a carico delle Società stesse.

5. Norme di classifica

5.1 Vengono assegnati 60 punti al primo classificato, 59 al secondo e così a scalare di un punto fino al sessantesimo classificato. Un punto verrà pure assegnato a tutti gli atleti/e arrivati in tempo massimo.

5.2 Classifica per Regioni

5.2.1 Ai fini della classifica per Regioni verrà stilata la classifica individuale dei soli atleti delle rappresentative regionali, assegnando 1 punto al primo, 2 al secondo e così via.

5.2.2 Sommando i migliori 2 punteggi conseguiti in ciascuna gara dagli atleti della stessa rappresentativa regionale, verranno stilate una classifica maschile, una femminile e una combinata, data dalla somma delle due precedenti classifiche. In ciascuna classifica, in caso di parità, si tiene conto del migliore piazzamento individuale.

5.2.3 Le rappresentative regionali con meno di due atleti classificati verranno classificate in coda a quelle a punteggio completo.

5.3 Classifica per società

5.3.1 E' prevista una classifica per Società maschili e una per Società femminili.

5.3.2 Gli atleti iscritti per le rappresentative regionali possono portare punteggio nella medesima gara sia per la propria rappresentativa regionale sia per la Società di appartenenza. Gli atleti iscritti invece soltanto dalla propria Società non concorrono alla classifica del Trofeo delle Regioni.

5.3.3 La classifica di Società verrà stilata tenendo conto del miglior punteggio conseguito fino ad un massimo di 4 atleti per Società.

6. Premi

6.1 A cura della FIDAL, medaglie ai primi 3 atleti/e classificati/e di ogni gara.

6.2 A cura del Comitato Organizzatore, sono premiate le prime 3 rappresentative regionali della classifica maschile, le prime 3 di quella femminile e le prime 3 di quella combinata. Un riconoscimento verrà comunque assegnato a tutte le rappresentative partecipanti.

6.3 A cura del Comitato Organizzatore, riconoscimento alle prime 5 Società Cadetti e alle prime 5 Società Cadette della classifica per Società.

7. Indennità

La Società Organizzatrice dovrà indennizzare le Società maschili e femminili classificate dal 1° al 6° posto. Le indennità saranno corrisposte secondo la tabella di cui al punto b) delle specifiche Norme d'indennità.

TROFEO NAZIONALE per SOCIETA' di STAFFETTE CADETTI/E

1. La FIDAL indice il Trofeo Nazionale per Società di Staffette di Corsa in Montagna Cadetti/e valido per l'assegnazione del titolo Italiano di categoria.

2. Programma tecnico

Le distanze da percorrere dovranno essere, per ogni staffettista, pari a quelle indicate sulle tabelle individuali di categoria.

3. Fasi di svolgimento

Il Trofeo si svolge in prova unica.

4. Norme di partecipazione

4.1 Ogni Società può partecipare con un numero illimitato di staffette composte da due elementi.

Per la classifica di Società portano punteggio le prime 3 staffette maschili e le prime 2 staffette femminili.

4.2 Ogni Società dovrà confermare entro le ore 18.00 del giorno precedente la gara le iscrizioni con relativo ordine di partenza dei propri frazionisti. Eventuali sostituzioni sono possibili sino a 60' dal via, senza possibilità di cambiare l'ordine dei frazionisti.

5. Norme di classifica

5.1 La classifica di Società maschile verrà stilata assegnando 80 punti alla prima staffetta classificata, 76 alla seconda, 72 alla terza e così via fino alla 10a che avrà punti 44. Dalla 11° staffetta classificata si proseguirà scalando di 2 punti. Due punti verranno assegnati a tutte le staffette classificate in tempo massimo.

5.2 La classifica di Società femminile verrà stilata assegnando 60 punti alla prima staffetta classificata, 56 alla seconda, 52 alla terza e così via fino alla decima che avrà punti 24. Dalla 11° in poi si proseguirà scalando di due punti in due punti. Due punti spetteranno a tutte le staffette classificate in

tempo massimo.

5.3 Verranno redatte una Classifica generale in base all'ordine di arrivo delle staffette e una classifica individuale per ogni singola frazione con tutti gli atleti partiti ed arrivati anche qualora la staffetta non abbia concluso la gara.

6. Premi

6.1 A cura della FIDAL, medaglia alle prime 3 staffette maschili e femminili classificate.

6.2 A cura del Comitato Organizzatore, riconoscimento alle prime 3 Società maschili e alle prime 3 Società femminili.

6.3 A cura del Comitato Organizzatore, riconoscimento alle prime 8 staffette maschili e femminili.

7. Indennità

La Società Organizzatrice dovrà indennizzare le Società maschili e femminili classificate dal 1° al 6° posto. Le indennità saranno corrisposte secondo la tabella di cui al punto b) delle specifiche Norme d'indennità.

CAMP. ITAL. INDIVIDUALE e di SOCIETA' MASTER

1. La FIDAL indice il Campionato Italiano Individuale di Corsa in Montagna Master Maschile e Femminile, valevole per l'assegnazione del titolo italiano per ciascuna delle fasce d'età previste dalle norme sul tesseramento e valido per l'assegnazione del titolo di Campione Italiano di Società di Corsa in Montagna Master.

2. Programma tecnico

Il programma tecnico dei Campionati, per quanto riguarda la lunghezza dei percorsi di gara, è il seguente:

1. UOMINI: da un minimo di km.8 ad un massimo di km. 15 per le fasce d'età 35-40-45-50-55;

da un minimo di km 6 ad un massimo di km 9 per le fasce d'età 60 ed oltre;

2. DONNE: da un minimo di km.6 ad un massimo di Km.9 per tutte le fasce d'età.

3. Norme di partecipazione

3.1 Possono partecipare gli atleti/e Master (da 35 anni in su).

3.2 Ogni Società può iscrivere un numero illimitato di atleti/e.

4. Norme di classifica valide per il Campionato di Società Master

Per ciascuna fascia d'età sono assegnati agli atleti i seguenti punteggi :

4.1 M35-M40-M45-M50-M55-F35-F40-F45-F50-F55;

Punti 40 al 1° classificato di ogni fascia d'età, punti 39 al 2° classificato e così a scalare di 1 punto fino al 40° classificato che riceve un punto. Un punto è assegnato anche a tutti i classificati oltre il 40° posto di ciascuna fascia di età.

4.2 M60-M65 e F60-F65:

Punti 30 al 1° classificato di ogni fascia d'età, punti 29 al 2° e così a scalare di un punto fino al 30° classificato che riceve un punto. Un punto è assegnato anche a tutti i classificati oltre il 30° posto di ciascuna fascia di età.

4.3 Esclusivamente ai fini dell'attribuzione del punteggi di società, le fasce d'età M70-M75 ed oltre e F70-F75 ed oltre, vengono considerate come un gruppo unico (over 70), assegnando:

punti 30 al 1° classificato del gruppo “over 70”, punti 29 al secondo e così a scalare fino al 30° che riceve un punto. Un punto è assegnato anche a tutti i classificati oltre il 30° posto del gruppo “over 70”.

4.4 Ogni società Maschile può sommare complessivamente tra tutte le fasce d'età un massimo di 10 punteggi come di seguito suddiviso:

- massimo 7 punteggi complessivamente nelle fasce d'età 35/40/45/50/55;
- massimo 3 punteggi complessivamente nelle fasce d'età 60 ed oltre.

Ogni società Femminile può sommare complessivamente tra tutte le fasce d'età un massimo di 8 punteggi come di seguito suddiviso:

- massimo 6 punteggi complessivamente nelle fasce d'età 35/40/45/50/55;
- massimo 2 punteggi complessivamente nelle fasce d'età 60/65/70/75.

4.5 Ai fini della classifica Maschile, verranno classificate prima le Società che hanno ottenuto 10 punteggi, a seguire quelle con 9, quindi quelle con 8 e così di seguito.

Ai fini della classifica Femminile, verranno classificate prima le Società che hanno ottenuto 8 punteggi, a seguire quelle con 7, quindi quelle con 6 e così di seguito.

4.6 In caso di parità nella classifica complessiva si terrà conto del migliore punteggio individuale. Se la parità permane si terrà conto del secondo migliore punteggio e così via fino a che la parità non venga risolta.

4.7 La Società maschile e femminile 1a classificata sarà proclamata Società Campione d'Italia Master di Corsa in Montagna.

5. Premi

5.1 Sono premiati i primi tre atleti/e classificati per ciascuna fascia d'età.

5.2 Agli atleti/e primi classificati di ogni fascia d'età è assegnata la maglia di “Campione Italiano Master”.

5.3 A cura del Comitato Organizzatore, riconoscimento alle prime 6 società maschili e femminili.

CAMPIONATO ITALIANO E DI SOCIETA' DI LUNGHE DISTANZE

1. La FIDAL indice il Campionato Italiano Individuale di Lunghe Distanze di Corsa in Montagna maschile e femminile Promesse, Senior, Master A (da 35 a 49 anni), Master B (da 50 a 64 anni) e Master C (da 65 a 79 anni).

1.1 La FIDAL Indice inoltre il Campionato Italiano di Società Maschile e Femminile di Lunghe Distanze di Corsa in Montagna.

2. Fasi di svolgimento

Il Campionato si svolge in prova unica.

3. Programma tecnico

Il programma tecnico dei Campionati prevede una gara con percorso in salita e discesa oppure in sola salita.

3.1 Per quanto concerne lo sviluppo chilometrico il percorso di gara, sia al femminile sia al maschile, avrà una lunghezza compresa tra un minimo di oltre 15 Km e un massimo di km. 42

3.2 Il tempo massimo sarà ottenuto raddoppiando il tempo del primo/a classificato/a.

3.3 Sono previsti uno o più punti di controllo cronometrico intermedio, stabiliti in accordo con il tecnico omologatore e fissati in base alla distanza complessiva e alle caratteristiche logistiche del tracciato di gara.

Gli atleti che non transiteranno al punto di controllo entro il limite temporale fissato verranno considerati fuori gara e ricondotti al punto di partenza/arrivo a cura del comitato organizzatore.

3.4 Sono previsti punti di rifornimento e spugnaggio, preventivamente indicati dal Comitato Organizzatore. E' altresì prevista la possibilità da parte degli atleti di correre in regime di "autosufficienza" (zainetto tecnico, zainetti idrici tipo camelback, portaborracce, eccetera), fatta salva la necessità di rendere visibile al controllo il proprio pettorale di gara.

4. Norme di partecipazione

4.1 Possono partecipare atleti/e italiani e stranieri appartenenti alle categorie Promesse e Seniores maschili e femminili.

4.1.1 Gli atleti stranieri partecipano esclusivamente ai fini del C.d.S. ad esclusione degli atleti stranieri nella condizione di "Italiani Equiparati" ai sensi dell'art. 4.2 delle Disposizioni Generali che concorrono anche all'assegnazione del titolo individuale assoluto e di categoria.

4.2 Ad ogni prova ciascuna Società può partecipare con un numero illimitato di atleti/e.

4.2 Ogni Società può partecipare con un numero illimitato di atleti/e.

4.3 Le categorie Seniores e Promesse gareggiano insieme.

4.4 Vengono stilate due classifiche generali, femminile e maschile, comprensive di tutti gli atleti arrivati e dalle quali vengono estrapolate le seguenti classifiche: Seniores, Promesse, Master A (da 35 a 49 anni), Master B (da 50 a 64 anni) e Master C (da 65 a 79 anni).

4.5 Ai primi classificati maschili e femminili (Assoluti, Promesse, Master A, B e C) verrà assegnato il titolo di "Campione Italiano di Lunghe Distanze di Corsa in Montagna".

5. Norme di classifica valide per il Campionato di Società

5.1 Al primo della classifica generale maschile verranno assegnati 100 punti, 99 al secondo e così scalando di un punto fino al 100° classificato che otterrà un punto. Un punto verrà assegnato anche a tutti gli altri atleti arrivati in tempo massimo.

5.2 Alla prima della classifica generale femminile verranno assegnati 50 punti alla, 49 alla seconda e così scalando di un punto fino alla 50° classificata che otterrà un punto. Un punto verrà assegnato anche a tutte le altre atlete arrivate in tempo massimo.

5.3 Gli atleti ritirati, squalificati o fuori tempo massimo non riceveranno punteggio valido ai fini della classifica di Società.

5.4 Le classifiche di Società maschile e femminile saranno determinate dalla somma dei migliori punteggi ottenuti rispettivamente con un massimo di cinque atleti e di tre atlete appartenenti indistintamente a qualsiasi categoria o gruppo d'età ammessi a partecipare.

5.5 In caso di parità verrà classificata prima la Società con il miglior punteggio individuale.

6. Premi

6.1 A cura della FIDAL, ai primi classificati (Assoluti, Promesse, Master A, Master B, Master C) verrà assegnata la maglia di "Campione Italiano"; i primi 3 atleti/e classificati sono premiati con medaglia.

6.2 A cura del Comitato Organizzatore, premi ai primi 30 atleti della classifica generale maschile e alle prime 20 atlete della classifica generale femminile.

6.3 A cura del Comitato Organizzatore, riconoscimento alle prime 3 Società maschili e alle prime 3 Società femminili classificate.

7. Indennità

La Società Organizzatrice dovrà indennizzare le Società che avranno atleti classificati dal 1° al 20° posto nella classifica Assoluta maschile e le atlete classificate dal 1° al 10° posto nella classifica Assoluta femminile. Le indennità saranno corrisposte secondo la tabella di cui al punto a) delle specifiche Norme d'indennità.

CAMPIONATO ITALIANO INDIVIDUALE E DI SOCIETA' DEL KM VERTICALE

1. La FIDAL indice il Campionato Italiano del Chilometro Verticale Promesse, Senior, Master A (da 35 a 49 anni), Master B (da 50 a 64 anni) e Master C (da 65 a 79 anni).

1.1 La FIDAL indice inoltre il Campionato Italiano di Società Maschile e Femminile del Chilometro Verticale di Corsa in Montagna.

2. Programma tecnico

Per quanto concerne lo sviluppo chilometrico, il percorso di gara dovrà essere compreso tra i 2,5 e i 5 Km con un dislivello esatto di metri 1.000 per tutte le categorie ammesse alla partecipazione.

3. Fasi di svolgimento

3.1 Il Campionato si svolge in prova unica, con partenza in linea o a cronometro, a seconda di quanto verrà indicato nel dispositivo federale del Campionato.

3.2 In caso di partenza a cronometro, gli atleti partiranno con distacco di 30" l'uno dall'altro, con ordine di partenza separato tra maschile e femminile. L'ordine di partenza sarà sorteggiato dal Comitato Organizzatore in accordo con il GGG.

4. Norme di partecipazione

4.1 Possono partecipare atleti/e italiani e stranieri appartenenti alle categorie Promesse e Seniores maschili e femminili.

4.1.1 Gli atleti stranieri partecipano esclusivamente ai fini del C.d.S. ad esclusione degli atleti stranieri nella condizione di "Italiani Equiparati" ai sensi dell'art. 4.2 delle Disposizioni Generali che concorrono anche all'assegnazione del titolo individuale assoluto e di categoria.

4.2 La gara è valida per l'assegnazione dei titoli individuali di "Campione Italiano di Chilometro Verticale".

4.3 Il tempo massimo sarà ottenuto raddoppiando il tempo del primo/a classificato/a.

4.4 Vengono stilate due classifiche generali, femminile e maschile, comprensive di tutti gli atleti arrivati e dalle quali vengono estrapolate le seguenti classifiche: Assoluti, Promesse, Master A (da 35 a 49 anni), Master B (da 50 a 64 anni) e Master C (da 65 a 79 anni).

4.5 Ai primi classificati maschili e femminili (Assoluti, Promesse, Master A, Master B e Master C) verrà assegnato il titolo di "Campione Italiano di Chilometro Verticale di Corsa in Montagna".

5. Norme di classifica

5.1 Ciascuna Società può partecipare con un numero illimitato di Atleti. Per la classifica di Società si sommeranno fino ad un massimo di 5 punteggi maschili e un massimo di 3 femminili, facendo riferimento alla rispettiva classifica generale assoluta.

5.2 Verranno assegnati 60 punti al primo classificato e 30 punti alla prima classificata, scalando poi di un punto fino ad assegnarne uno al 60°

classificato e uno alla 30^a classificata. Un punto verrà assegnato anche agli atleti di seguito classificati entro il tempo massimo.

5.3 Verranno classificate le Società che abbiano almeno 2 atleti in classifica.

6. Premi

6.1 A cura della FIDAL, ai primi classificati (Assoluti, Promesse, Master A, Master B, Master C) verrà assegnata la maglia di “Campione Italiano”; i primi 3 atleti/e classificati sono premiati con medaglia.

6.2 A cura del Comitato Organizzatore, premi ai primi 30 atleti della classifica generale maschile e alle prime 15 atlete della classifica generale femminile

6.3 A cura del Comitato Organizzatore, riconoscimento alle prime 3 Società maschili e alle prime 3 Società femminili classificate.

